

Storia dell'arte 133  
2012

nuova serie  
n. 33

CAM Editrice

THIS MAGAZINE IS INDEXED IN

**BHA Bibliography of the History of Art**

A bibliographic service of the Getty Research Institut and the Institut de l'Information Scientifique et Technique of the Centre National de la Recherche Scientifique

AND IN

**ARTbibliographies Modern**

A bibliographic service of Cambridge Scientific Abstracts

133

2012

---

Settembre - Dicembre

Rivista quadrimestrale  
Aut. Tribunale di Roma n. 535/01 del 7/12/2001  
Classe A (A.N.V.U.R.)

**Vicedirettore:** Alessandro Zuccari

**Coordinatore:** Augusta Monferini

**Redazione:** Lorenzo Canova, Stefano Colonna, Helen Langdon, Stefania Macioce, Massimo Moretti, Sebastian Schütze, Francesco Solinas, Victor Stoichita, Stefano Valeri, Caterina Volpi

**Referees:** Elizabeth Cropper, Dean Center Advanced Study Washington, National Gallery of Art; Gail Feigenbaum, Associate Director, The Getty Research Institute; Annick Lemoine, Université de Rennes II, Académie de France à Rome, Villa Medici; Xavier F. Salomon, Curator of Southern Baroque, New York, The Metropolitan Museum of Art.

**Edita da:** CAM EDITRICE S.r.l.,

Via Capodiferro, 4 - 00186 Roma Tel. e Fax: +39 06 683.008.89

www.storiadellarterivista.it E-mail: info@cameditrice.com

**Segreteria di redazione:** Jacopo Curziotti, Camilla Fiore, Arianna Mercanti

**Amministrazione e Ufficio Abbonamenti:** Giulio Sangiorgio

**Direttore Responsabile:** Maurizio Calvesi

Abbonamento 2013: (spese postali incluse)

Italia € 124,00; Europa e Bacino Mediterraneo € 154,00; Paesi Extraeuropei € 193,00

Fascicolo in corso € 38,00 (spese postali escluse)

Sono disponibili in pdf i singoli articoli dal n. 100 al numero in corso (€ 5,00 da ordinare sul sito web)

Versamenti dall'Italia: C/c postale n° 35166438 intestato a: CAM EDITRICE S.r.l., Via Capodiferro, 4 - 00186 Roma o bonifico bancario intestato a CAM Editrice S.r.l. IBAN: IT 77 J076 0103 2000 0003 5166 438

Versamenti dall'estero: bonifico bancario intestato a CAM Editrice S.r.l. IBAN: IT 77 J076 0103 2000 0003 5166 438 BIC (Swift): BPPIITRRXXX

L'abbonamento comprende tre fascicoli e può decorrere da qualsiasi numero. Ogni cambiamento di indirizzo dovrà essere segnalato all'amministrazione della rivista, comunicando anche il vecchio indirizzo.

**Realizzazione grafica e impaginazione:** Paolo De Gasperis, Raffaele Provinciali

**Stampa:** Linea Grafica - Roma

[finito di stampare nel mese di dicembre 2012]

# Storia dell'arte

fondata da Giulio Carlo Argan

diretta da Maurizio Calvesi

## INDICE

	EDITORIALE	
<i>Augusta Monferini</i>	Salvator Rosa e Athanasius Kircher figure complementari negli studi avviati da Caterina Volpi	
<i>Massimiliano Ghilardi</i>	Il pittore e le reliquie. Giovanni Angelo Santini e la Roma sotterranea nel primo Seicento	5
<i>Antonio Vannugli</i>	Il ritratto di Marco Sittico Altemps da giovane	25
<i>Jacopo Curziotti</i>	Nuove attribuzioni a Domenico de Rossi e Giuseppe Peroni. I monumenti funebri di Giovan Pietro Moretti e Clemente Merlini in S. Maria Maggiore	45
<i>Camilla S. Fiore</i>	«Parmi d'andare peregrinando dolcissimamente per quell'Etruria». Scoperte antiquarie e natura nell'Etruria di Curzio Inghirami e Athanasius Kircher	53
<i>Sara Fabbri</i>	«La Vostra Verrucola, quale io stimavo di qualche horridezza». Paesaggio reale nella pittura di Salvator Rosa (1615-1673)	83
<i>Nathalie L. Buysens</i>	Les acquisitions d'Athanasius Kircher au musée du Collège Romain à la lumière de documents inédits	107
<i>Eugenia Querci</i>	Gemito, Morelli, Mancini e il soggiorno a Napoli di Mariano Fortuny Marsal (1874)	131
<i>Manuel Carrera</i>	Antonio Mancini in Inghilterra. Il rapporto con John Singer Sargent	153
<i>Maurizio Calvesi</i>	Una testimonianza per Antonio Mancini	181

# Il ritratto di Marco Sittico Altemps da giovane\*

Antonio Vannugli

Il 5 dicembre 1580, all'età di quarantasette anni, il cardinale Marco Sittico Altemps assunse il titolo presbiteriale di S. Maria in Trastevere.<sup>1</sup> Com'è universalmente riconosciuto, l'intensa campagna di restauri e trasformazioni all'interno dell'antica basilica a cui egli diede avvio negli anni seguenti culminò nella costruzione e nella decorazione di una nuova cappella posta sul lato sinistro del presbiterio, della quale assunse personalmente lo iuspatronato e che destinò ad accogliere non solo la propria sepoltura, ma soprattutto l'icona altomedioevale della *Madonna della Clemenza*.<sup>2</sup> La sua fu una delle più precoci iniziative riguardanti la venerazione delle antiche immagini sacre propugnata dalla Chiesa della controriforma e allo stesso tempo una forte riaffermazione del culto per la Vergine Maria in chiave antiprottestante. La costruzione del vano ebbe inizio nel 1584 su progetto di Martino Longhi il Vecchio; una volta portata a termine la fase architettonica, fu chiamato a partecipare all'impresa Pasquale Cati da Jesi, che vi lasciò quello che è oggi generalmente considerato il primo dei suoi due capolavori.<sup>3</sup> Non può anzi esservi dubbio che l'importante incarico pubblico ricevuto da Marco Sittico Altemps ebbe a breve termine un peso determinante sull'allogazione di quella che sarebbe stata la seconda opera fondamentale dell'artista: vale a dire il grandioso affresco con il *Martirio di san Lorenzo* che occupa l'intera parete presbiteriale della chiesa di S. Lorenzo in Panisperna, fatto eseguire in data 7 maggio 1591 di nuovo da parte di un committente tedesco, il duca Guglielmo V di Baviera, per «divotione et

pietà e anco per elemosina» tramite il suo ambasciatore a Roma Minuzio Minucci.<sup>4</sup>

Nel contratto stipulato il 30 gennaio 1588 con il cremonese Quirino Zorla o Zurla, agente delegato dal cardinale Altemps, l'artista marchigiano – pittore di fiducia del prelado, in quanto già da almeno quattro anni al suo servizio nel palazzo a Tor Sanguigna – si impegnava «a fare tutto il lavoro de pittura [...] in detta cappella dalla cornice in su», ovvero a decorarne la volta, entro il termine di diciotto mesi, seguendo le istruzioni, oltre che dell'architetto Martino Longhi, di Tomasz Treter canonico della chiesa trasteverina.<sup>5</sup> Gli studi moderni hanno appurato che non solo l'innalzamento della cappella e l'elaborazione del programma iconografico della sua decorazione, ma tutti gli interventi messi in atto dal cardinale Altemps nel sacro edificio di cui era divenuto titolare, vanno ricondotti al pensiero e ai progetti di questo sacerdote polacco dimenticato per secoli, in un felicissimo ed eccezionale evento di collaborazione tra intellettuali e potere che produsse una delle più precoci opere di mecenatismo artistico come espressione delle istanze scaturite dal concilio di Trento.<sup>6</sup> Nativo di Poznań, Treter era pervenuto al canonicato grazie al suo conterraneo e protettore il cardinale Stanislao Osio, predecessore di Altemps nel titolo di S. Maria in Trastevere dal 1578 fino alla morte avvenuta il 5 agosto 1579. Il contratto contemplava solo il ciclo con *Storie di Maria* e gli *Evangelisti* sulla volta,<sup>7</sup> sicché occorre pensare che solo in corso d'opera si sia stabilita la prosecuzione sulle pareti laterali con i due grandi affreschi di tema

\* L'autore ringrazia Giulia Aurigemma, Maurizio Calvesi, Serena Sogno, Alessandro Zuccari.

*San Filippo Neri e l'Arte*, cat. della mostra, Milano 1995, pp. 20-33, 22-24; H. Röttgen in Baglione, *cit.* (nota 3), II, pp. 350-351; Kuhn-Forte, *cit.* (nota 2), p. 141; R. Preimesberger in R. Baumstarck (a cura di), *Rom in Bayern. Kunst und Spiritualität der ersten Jesuiten*, cat. della mostra, München 1997, pp. 275-280 n. 8, al quale si deve il riconoscimento di Altemps tra gli astanti; A. Zuccari, *La pittura a Roma attorno ai giubilei del 1550 e del 1575*, in M. Fagiolo, M.L. Madonna (a cura di), *La storia del Giubileo*, II, Roma

1998, pp. 262-281, 278-281; Idem, *I toscani a Roma. Committenza e "riforma" pittorica da Gregorio XIII a Clemente VIII*, in R. P. Ciardi, A. Natali (a cura di), *Storia delle arti in Toscana. Il Cinquecento*, Firenze 2000, p. 145; Ph. Morel in M. Hochmann (a cura di), *Villa Medici. Il sogno di un cardinale. Collezioni e artisti di Ferdinando de' Medici*, cat. della mostra, Roma 1999, pp. 270-271 n. 71; Guerrieri Borsoi, *cit.* (nota 9), pp. 15-17 e 32; M. G. Aurigemma, *Palazzo Firenze in Campo Marzio*, Roma 2007, pp. 150-151.

#### COMPENDIO

Il presunto ritratto giovanile di Carlo Borromeo custodito nel palazzo dell'Isola Madre sul Lago Maggiore, del quale è nota un'altra versione, raffigura in realtà il cardinale Marco Sittico Altemps, cugino primo del futuro santo. L'autore ritiene che il dipinto sia una copia da un'originale perduto di mano del giovane Scipione Pulzone. Il contributo offre il destro per riesaminare in modo esauriente l'iconografia del cardinale Altemps e di papa Pio IV Medici suo zio, alla luce dei dipinti pervenuti fino a noi e attraverso la verifica dei libri mastri dell'archivio Altemps conservati nel castello di Gallese. Seguono alcune considerazioni sull'attività ritrattistica di Scipione Pulzone, del suo maestro Jacopino del Conte e di Ottavio Leoni.

€ 38,00

ISSN 0392 - 4513



9 770392 451001